

Venerdì 6 marzo 2020



# SERIE C E SERIE D: PROROGATO LO STOP FINO A DOMENICA 15 MARZO

*L'analisi del Presidente del CRL Piero Cezza sul prosieguo della stagione*

SPAZIO ALLENATORI:  
TUTTO SULLE FASI TRANSITORIE  
PER L'ADEGUAMENTO DEI LIVELLI GIOVANILI

CIAO DANIELE  
IL SALUTO DELLA PALLAVOLO  
A DANIELE LODA

## EMERGENZA CORONAVIRUS E PALLAVOLO REGIONALE: L'ANALISI DI PIERO CEZZA

IL PRESIDENTE DEL CRL ANALIZZA LA SITUAZIONE ALLA LUCE DEI TANTI PROBLEMI CHE QUESTA SITUAZIONE HA CREATO

Due settimane che hanno di sicuro condizionato fortemente, se non sconvolto, la vita quotidiana di alcune Regioni. **Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna** quasi paralizzate in ogni attività per limitare al massimo il contagio da coronavirus, un "nome" ormai purtroppo tristemente conosciuto da tutti. Inevitabile, in questa situazione, che anche lo sport in generale e la pallavolo in particolare, subisse le conseguenze di chiusure, blocchi e limitazioni stabilite da Governo, Regioni e Comuni.

«Prima di tutto – esordisce **Piero Cezza**, Presidente del Comitato Regionale – vorrei esprimere la totale solidarietà alle Società, ai Tecnici, agli Atleti, ai Dirigenti e soprattutto alla popolazione dei dieci Comuni della zona "rossa" che sono i più colpiti. Tutta la pallavolo lombarda è loro vicina e si augura che la situazione possa risolversi al meglio e al più presto possibile».

**A Codogno e negli altri nove Comuni vige addirittura il divieto di allontanamento. In tutto il resto della Lombardia ci sono parecchie limitazioni. Giusto o sbagliato?**

«Ciò che posso dire è che la Lombardia è la Regione sicuramente più colpita. Per il resto non ho elementi sufficienti per esprimere questo parere e in ogni caso sarebbe ininfluente. Ci troviamo di fronte ad una situazione grave e del tutto imprevedibile in cui c'è di mezzo la salute non solo degli sportivi ma di tutta la popolazione. Le autorità preposte hanno preso i provvedimenti ritenuti opportuni per fronteggiare il coronavirus e noi dobbiamo ade-



guarci. Questa premessa deve essere la "cornice" per capire come si sta muovendo la pallavolo».

**Blocco totale dell'attività nella prima settimana, ora la possibilità di giocare e allenarsi a porte chiuse anche se quest'ultima direttiva non era del tutto chiara.**

«In effetti all'inizio c'è stata un po' di confusione riguardo ad alcune disposizioni ma è del tutto comprensibile. Tutti ci siamo trovati di fronte a qualcosa di imprevisto e mai affrontato prima. Ora comunque tutto si è assestato senza più possibilità di equivoci».

**Comunque anche questa settimana e la prossima niente gare dalla serie B in giù, come chiaramente spiegato e motivato dal Presidente Federale Pietro Bruno Cattaneo. Anche per gli allenamenti, pur essendoci la possibilità di farli ovviamente seguendo alla lettera le disposizioni governative, in pratica sono pochissime le Società che tornano in palestra. Perché?**

«I problemi in questo caso sono

tanti. Uno deriva dal fatto che praticamente quasi tutte le nostre Società usufruiscono di palestre scolastiche. Il DPCM ha disposto la chiusura di tutte le scuole e, di conseguenza, le Società – con pochissime eccezioni appunto – non possono accedere alle strutture. Poi bisogna tener presente che le misure per allenarsi a porte chiuse sono giustamente molto, molto restrittive. Quindi per i problemi appena esposti, al fine di garantire la regolarità dei Campionati Regionali e dei Giovanili, abbiamo scelto di sospendere tutte le gare».

**Ora però, per serie C e serie D, si pone il problema di recuperarle. Si manterrà il calendario e quindi saranno fatte slittare tutte le giornate successive?**

«La Commissione Gare sta già studiando le alternative ma, qualunque sia la soluzione, potendo paradossalmente giocare fino al 30 giugno – ultimo giorno della stagione 2019/2020 – il problema è superabile in maniera relativamente facile».

**Decisamente più difficile da risolvere quello dei Campionati Giovanili.**

«Prima di tutto è necessaria

una premessa che vale per tutta l'attività. Il Comitato Regionale continuerà, come fatto finora, a monitorare l'evolversi della situazione in stretta collaborazione con i Comitati Territoriali. Lo scopo è quello di proseguire nell'ambito di una strategia comune che dia a tutte le Società le stesse opportunità».

**Quindi per i giovanili?**

«Il Comitato Regionale ha rinviato appositamente la pubblicazione della Circolare di Indizione delle Fasi Regionali dei Campionati Giovanili. Ufficializzarla in questi giorni e poi magari essere costretti a modificarla per eventuali ulteriori provvedimenti del Governo, avrebbe significato creare ulteriore caos. Quindi prima di renderla nota, con i Comitati Territoriali abbiamo fatto il punto e, ad oggi, abbiamo ancora speranze di poter evitare modifiche su quanto già previsto».

**Se invece, dopo l'ultimo DPCM, fosse malauguratamente necessario cambiare?**

«Abbiamo già pronto anche un piano B molto efficiente. Dato però che ancora ci sono margini per mantenere la prima "idea", per ora la soluzione di riserva resta nei nostri cassetti».

**Ancora una volta quindi la pallavolo si dimostra reattiva e in grado di affrontare al meglio qualsiasi situazione.**

«Direi proprio di sì e questo è frutto della costante sinergia tra Fipav Nazionale, Comitati Regionali e Territoriali. Saper far fronte comune è importante sia per la crescita dell'intero movimento sia per affrontare situazioni serie e imprevedibili come questa».

## SPAZIO ALLENATORI - FASI TRANSITORIE PER L'ADEGUAMENTO DEI LIVELLI GIOVANILI

Il **Settore Formazione** della **Federazione Italiana Pallavolo**, a seguito della ristrutturazione dei Piani Formazione (giugno 2018), ha indicato il nuovo percorso tracciato dal Consiglio Federale relativamente alle Fasi Transitorie per l'adeguamento dei Livelli Giovanili.

Il nuovo iter per la formazione degli allenatori si sviluppa nella maniera seguente:

**1° anno: ALLIEVO ALLENATORE** (1° Livello Giovanile) ha l'obbligo, per ogni Stagione Sportiva, di frequentare 4 moduli di aggiornamento (di cui 2 giovanili) fino all'eventuale conseguimento della qualifica di 1° Grado;

**2° anno: 1° GRADO** (2° Livello Giovanile) ha l'obbligo, per ogni Stagione Sportiva, di frequentare 2 moduli di aggiornamento territoriali fino all'eventuale conseguimento della qualifica di 2° Grado;

**3° anno: 2° GRADO** (3° Livello Giovanile) ha l'obbligo, per ogni Stagione Sportiva, di frequentare 2 moduli di aggiornamento regionali fino all'eventuale conseguimento della qualifica di 3° Grado;

**4° anno:** 2 aggiornamenti regionali o vedi le specifiche in base al Campionato Nazionale seguito (per una Stagione e fino al conseguimento del 3° Grado);

**5° anno: 3° Grado.**

Visto il nuovo percorso formativo, la Federazione Italiana Pallavolo ha introdotto una Fase Transitoria per l'adeguamento dei Livelli Giovanili, per consentire la regolarizzazione della posizione di tutti i tecnici la cui qualifica non corrisponde ai requisiti sopra riportati.

Tale Fase transitoria era stata inizialmente definita con una durata di 2 Stagioni Sportive (2018/2019 e 2019/2020, con termine il 30/06/2020); durante queste due Stagioni, il gap sul livello giovanile mancante è stato colmato con i seguenti Corsi Transitori di Aggiornamento Giovanile:

**Corso A: 2° LIVELLO GIOVANILE** --> 8 ore al costo di 150 euro (di competenza dei Comitati Territoriali);

**Corso B: 3° LIVELLO GIOVANILE** --> 8 ore al costo di 150 euro (di competenza dei Comitati Regionali).

Entrambi i corsi hanno valenza come Moduli di Aggiornamento per la Stagione di svolgimento.

Di conseguenza, al fine di regolarizzare la propria posizione, gli allenatori devono seguire le seguenti alternative:

**1° Grado – 1° Livello Giovanile:** 8 ore Corso A diventa 1° Grado – 2° Livello Giovanile e continua l'iter regolare iscrivendosi al nuovo corso di 2° Grado – 3° Livello Giovanile;

**2° Grado – 1° Livello Giovanile:** 16 ore di cui 8 ore Corso A + 8 ore Corso B diventa 2° Grado – 3° Livello Giovanile e continua l'iter regolare potendosi iscrivere al corso nazionale di 3° Grado;

**2° Grado – 2° Livello Giovanile:** 8 ore Corso B diventa 2° Grado – 3° Livello Giovanile e continua l'iter regolare potendosi iscrivere al corso nazionale di 3° Grado.

Analizzati i dati numerici al 30 giugno 2019, il Consiglio Federale ha stabilito il prolungamento della gestione della Fase Transitoria fino al 31/12/2020.

I tecnici che al 31 dicembre 2020 non avranno regolarizzato la propria posizione rispetto ai Livelli Giovanili, saranno posti Fuori Quadro, senza possibilità di esercitare alcuna attività ufficiale fino alla regolarizzazione, che dovrà passare per la formazione ufficiale, partecipando all'intero corso relativo alla qualifica mancante. Ciò comporta che, se il tecnico non in regola aveva in precedenza la qualifica di 1° Grado – 1° Livello Giovanile dovrà, per regolarizzare la propria posizione, partecipare al corso di 1° Grado – 2° Livello Giovanile organizzato dal Comitato Territoriale di Competenza.

Se la qualifica posseduta dal tecnico non in regola, invece, era quella di 2° Grado 1° Livello e/o 2° Livello Giovanile, lo stesso dovrà, per essere reinserito nei quadri partecipare al corso di 2° Grado – 3° Livello Giovanile indetto dal Comitato Regionale. Inoltre, entro il 31 dicembre 2020, alle Fasi Transitorie dovranno partecipare anche i tecnici in posizione di Fuori Quadro per Incompatibilità e quelli in posizione di Fuori Quadro Temporaneo per mancato pagamento e/o mancato aggiornamento. Per i tecnici Fuori Quadro per Incompatibilità sarà comunque registrato il cambio di qualifica, che diverrà effettivo all'atto del reintegro nei quadri tecnici. Per i tecnici Fuori Quadro Temporaneo, per procedere al tesseramento, permane l'obbligo di regolarizzare comunque la propria posizione in termini di pagamento e/o aggiornamento. Si ricorda che la partecipazione alle Fasi Transitorie determina per la Stagione di riferimento l'assolvimento completo dell'aggiornamento annuale. Per qualsiasi ulteriore informazione, gli uffici del Comitato sono a disposizione all'indirizzo e-mail [cqr.lombardia@federvolley.it](mailto:cqr.lombardia@federvolley.it).

### CIAO DANIELE



*Difficile scrivere qualsiasi cosa, difficile non cadere nella retorica ma mai come in questo caso è la realtà! La pallavolo piange Daniele Loda, scomparso dopo una vita dedicata al nostro meraviglioso sport. La sua prima passione però era stata il calcio nel quale era stato protagonista raggiungendo addirittura la serie B. Poi, come spesso accade, il suo essere papà premuroso e attento lo aveva portato a sposare la passione della figlia avvicinandolo così al mondo della pallavolo. Con il passare del tempo Daniele ne è stato sempre più coinvolto riuscendo a coniugare la passione sportiva con quella politica, binomio felice che gli ha permesso di diventare prima Consigliere dell'allora Comitato Provinciale di Brescia per poi, dal 1996, ricoprire lo stesso ruolo nel Consiglio Regionale Fipav della Lombardia. Sempre apprezzato da tutti per la sua competenza e la sua grande attenzione verso la nostra disciplina, una volta terminato ufficialmente il suo cammino in Fipav dodici anni fa, Loda non ha mai fatto mancare il suo prezioso contributo, derivato dalla sua grandissima passione, mettendosi al servizio del CRL e delle Società Lombarde in ogni occasione.*

*Alle condoglianze del Presidente del Comitato Regionale Piero Cezza, del Consiglio Regionale, dei collaboratori del CRL e di tutta la pallavolo lombarda che si stringono attorno alla Famiglia in questo momento di particolare e profondo dolore, si uniscono il Presidente Fipav Pietro Bruno Cattaneo, il Consigliere Nazionale Francesco Apostoli e l'Amministratore Delegato del Centro Federale Fipav Pavesi Adriano Pucci Mossotti.*



# Regione Lombardia

*I PARTNER DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA*

